

Studi sulla fraternità. Indicazioni sul lavoro svolto nell'ultimo decennio

Richiamiamo alcuni avvenimenti accademici dell'ultimo decennio ed alcune pubblicazioni rilevanti nell'ambito della fraternità, allo scopo di fornire un orientamento in preparazione dell'appuntamento dell'11-13 marzo 2013.

Negli ultimi anni è molto cresciuto l'interesse per la fraternità, intesa non nel senso di una relazione parentale vissuta nell'ambito privato, e neppure come relazione privilegiata all'interno di una organizzazione chiusa (religiosa o settaria) ma come principio relazionale di pensiero e di azione, che trova nello spazio pubblico il suo luogo proprio di realizzazione e di sviluppo.

La fraternità non è certamente una scoperta recente; ha una lunga storia, ed è una storia plurale, poiché l'idea di fraternità, nelle sue diverse versioni, appartiene alle civiltà sorte in tutti i continenti, che hanno lasciato tracce diverse e importanti nelle culture attualmente viventi.

Oltre alla fraternità portata dalle tradizioni, lo studio si deve rivolgere anche alla fraternità vissuta nel quotidiano, che anima le infinite e varie forme di relazione sociale, di cooperazione economica e politica, di impegno volontario.

Esperienze di fraternità hanno caratterizzato momenti di svolta storica importanti, quali le transizioni da regimi autoritari-dittatoriali a sistemi democratici (si pensi alle Filippine dopo Marcos, al Sudafrica dopo l'*apartheid*), o la composizione di conflitti che rischiavano di diventare permanenti (Irlanda del Nord, Mozambico). Sono solo pochi esempi di un insieme di "casi di studio", la cui analisi mette in evidenza la rilevanza della fraternità, la sua presenza culturale e sociale, il suo ruolo pubblico.

Ciò che fino a pochi anni fa mancava era una adeguata consapevolezza di questa sua presenza. In assenza di un *pensiero della fraternità*, mancava anche la capacità di riconoscerla e di comprenderne bene il ruolo storico, culturale, sociale; si percepivano, invece, le difficoltà connesse all'equivocità del termine, alle sue interpretazioni talvolta reciprocamente esclusive od ideologiche. La situazione oggi è cambiata anche grazie al progressivo interesse che la fraternità ha acquisito in ambito accademico, attraverso la pubblicazione di lavori di rilievo, che fanno della fraternità il loro centro di interesse.

Le difficoltà per lo studioso che – almeno un decennio fa - iniziava ad occuparsi di fraternità erano rilevanti: il termine stesso mancava dai dizionari di filosofia, di scienze politiche, di diritto, di sociologia. Gli studi sulla fraternità - nella sua dimensione pubblica - non appartenevano ad alcuna tradizione accademica né ad alcuna disciplina riconosciuta.

Faceva eccezione la Francia, dove l'idea di fraternità si era intrecciata, attraverso il "trittico" del 1789, con la storia stessa della Repubblica. Esistevano lavori accademici di grande valore, riguardanti la storia e il diritto pubblico francesi. Si segnalano, in particolare, nel campo della ricostruzione storico-culturale, i lavori di Michel Borgetto [1993 e 1997], Marcel David [1987 e 1992], Mona Ozouf [1988 e 1989]; riflessioni teoriche importanti sono state proposte da Maurice Blanchot [1983], Guy Lafon [1987], Jean-Luc Nancy [1993], Jacques Derrida [1993], Nicole Loraux [1997], Marie de Solemne [1998], Catherine Charlier [2003]. In effetti in Francia nei confronti della fraternità rimane una apertura culturale latente che consente di entrare in argomento senza doversi giustificare (come testimoniano ad esempio lavori non strettamente accademici, rivolti ad un pubblico vasto, quali i libri di J. Attali [1999], B. Mattéi [2003], H. Herbreteau [2009], R. Debray [2009]). Si segnala la recente pubblicazione, curata da Bertrand G., Brice C., Montègre G., del volume collettivo *Fraternité. Pour une histoire du concept* [2012]. Del resto, la complessità della storia francese ed europea continuerà a fornire materiale di studio, anche perché apre ad un dimensione extra-europea, ed investe direttamente gli altri Continenti, quali l'America e l'Africa, come attesta la recente rilettura del pensiero di Toussaint Louverture attuata attraverso la pubblicazione del suo epistolario con

Laveaux [Baggio e Augustin 2011]: dalle lettere emerge una nuova prospettiva del rapporto tra la Rivoluzione di Parigi e quella degli schiavi di Saint-Domingue (l'attuale Haiti), nella quale la fraternità, bandita in Francia, acquisisce un ruolo costruttivo nella nuova nazione degli ex-schiavi, la prima Repubblica Nera.

Questa dimensione "atlantica" della fraternità ha suggerito la costituzione di progetti di ricerca che collegano studiosi europei e americani. Tale collaborazione si esprime dapprima in tre Seminari internazionali: a Port-au-Prince, Haiti (*Politique et économie: les voies de la fraternité*, 13 marzo 2002, partecipanti le Università: Columbia di New York, Gregoriana di Roma, Università di Haiti), a Cobo (Mar del Plata, B.A. Simposio di Epistemologia delle Scienze, organizzato dal CIAFIC - Centro di investigazioni in antropologia filosofica e culturale -, associato al Consiglio Nazionale della Ricerca di Argentina, dall'1 al 4 agosto 2003; gli atti sono stati pubblicati l'anno successivo [Archideo 2004]) e a O'Higgins, B. A., Argentina (Seminario continentale americano fra docenti universitari, organizzato dalla Fondazione Tony Weber, su: *Il principio di fraternità*, 27-28 luglio 2003; partecipanti docenti di 24 Università dell'America del Sud. Cf. www.fondazioneheber.org).

In Italia si segnalano - oltre agli studi realizzati in occasione del Bicentenario della Rivoluzione del 1789, tra i quali citiamo i tre saggi raccolti in Martinelli A., Salvati M., Veca S. [1988] e quello di Maria Rosaria Manieri [1989] -, alcuni lavori pionieristici sul tema della fraternità: il volume collettivo, nell'ambito della simbolica politica, curato da Giulio M. Chiodi, *La contesa tra fratelli* [Chiodi 1992] (la trattazione antropologico-simbolica della fraternità ritornerà nel libro collettivo *Politiques de Caïn*, pubblicato in francese da studiosi italiani dell'Università di Messina [Mazzù 2004]); *Esistenza e gratuità*, con un capitolo su "Politica e fraternità" di Roberto Mancini [Mancini 1996]; gli *Appunti sul principio di fraternità nell'ordinamento giuridico italiano* di Filippo Pizzolato [2001], e il *Diritto fraterno* di Eligio Resta [2002]. Un Seminario di studio interuniversitario su "Principio di fraternità e riflessione politica" fu tenuto a Roma, presso la Pontificia Università Gregoriana, il 5 luglio 2003; esso fu seguito da un corso semestrale, tenuto presso la stessa Università e inserito nel piano di studi della Facoltà di Filosofia nell'anno accademico 2003-2004, da parte di 12 docenti appartenenti a 9 Università italiane: fu il primo corso accademico interdisciplinare dedicato esplicitamente al principio di fraternità.

Nel 2007 vengono pubblicati due volumi collettanei: *La fraternità come principio del diritto pubblico*, curato da Anna Marzanati e Angelo Mattioni [Mattioni, Marzanati 2007] e *Il Principio dimenticato. La fraternità nella riflessione politologica contemporanea* [Baggio 2007]. *Il principio dimenticato* era già stato pubblicato l'anno precedente in Argentina; il testo venne sottoposto ad una valutazione accademica da parte di tre Università di Córdoba (l'Università nazionale, l'Università cattolica, l'Università Blaise Pascal) le quali, nel corso della "Giornata interuniversitaria" celebrata a Córdoba il 16 aprile 2007, dichiararono che il tema della fraternità, come veniva trattato nel libro, costituiva "argomento di interesse accademico", aprendo così la possibilità di organizzare corsi, progetti di ricerca e tesi su questa materia. Il volume sarà tradotto, arricchito dall'apporto di studiosi americani, in portoghese, in due volumi del 2008 e 2009. Contemporaneamente, l'Università nazionale di La Plata (Argentina) istituisce la Cattedra libera dedicata a "Società, Politica e Fraternità" (18 aprile 2007). Altra Cattedra libera viene creata dalla Pontificia Università Cattolica del Cile a Santiago nel 2011.

Il 2008 vede la nascita della Ruef (Rete universitaria per lo studio della fraternità, cf. www.ruef.net.br), una iniziativa internazionale di dialogo accademico che promuove lo studio e la ricerca intorno alla fraternità nella sua dimensione pubblica, nelle scienze umane e sociali. A partire dal 2008, la Ruef organizza un Seminario accademico internazionale riguardante la fraternità, che di anno in anno vede accrescere la partecipazione di studiosi prevalentemente latino-americani e, negli ultimi anni, anche di europei (Córdoba 2008, La Plata 2009, Tucumán

2010, Santiago de Chile 2011, Recife 2012). La Ruef è una realtà importante, che caratterizza l'approccio latinoamericano agli studi sulla fraternità: si è creata una vera e propria comunità accademica di studio, libera e aperta a tutti. I risultati non sono mancati; segnaliamo – in lingua castigliana - le pubblicazioni collettanee di Baggio [2009a], Barreneche [2010], Ramírez Rivas [2011], e la monografia di Domingo Ighina [2012]. In Brasile è da segnalare il lavoro di Carlos Ayres Britto [2003], Ana Maria de Barros [2006], l'opera collettiva *Direito e Fraternidade* [2008]; i lavori più recenti sono *Direitos na pós-modernidade: a fraternidade em questão*, curato da Josiane Petry Veronese e Olga Boschi Aguiar de Oliveira [2011], *A Fraternidade em debate: percurso de estudos na América Latina*, curato da Muniz Lopes [2012]. Si segnala il lavoro di Carlos Augusto Alcantara Machado [2010], dotato di ampia bibliografia, disponibile online.

Anche la produzione italiana si è andata arricchendo notevolmente. In un libro del 2007 Mario Vergani offre un rilevante capitolo su "Fraternità e differenza" [Vergani 2007] Si segnalano i lavori di A. Cosseddu [2008, 2009, 2012], R. Roche-Oliver, studioso catalano, che ha scritto in italiano uno studio nel quale mette in relazione la teoria della prosocialità con la fraternità politica [2009], M. Martino [2010], G. Tosi [2010], P. Giusta [2012] (parzialmente reperibili online: www.rivistanuovaumanita.it). Di rilievo il volume collettivo curato da Daniela Ropelato *Democrazia intelligente. La partecipazione: attori e processi* [2010], le monografie di Ileana Massa Pinto su *Costituzione e fraternità* [2011] e di Filippo Pizzolato su *Il principio costituzionale di fraternità* [2012]. Ancora, segnaliamo il volume collettivo *Caino e i suoi fratelli. Il fondamento relazione nella politica e nel diritto* [Baggio 2012].

In Spagna, dopo il lavoro di Gurutz Jáuregui [2004] e quello fortemente ideologico di Antoni Domènech [2004] segnaliamo il volume collettivo curato da Antonio Márquez Prieto, *Fraternidad y Justicia* [2012].

Bibliografia citata

- Alcantara Machado C.A. [2010], *A fraternidade come categoria constitucional*, in <http://www.ruef.net.br/uploads/biblioteca/cbadd4bddf309fcd6d0dafd986e35076.pdf>
- Archideo L. B. (Ed.) [2004], *Epistemologia de las Ciencias Sociales. La fraternidad*, CIAFIC ediciones, Centro de Investigaciones en Antropología Filosófica y Cultural, Buenos Aires.
- Attali J. [1999], *Fraternités. Une nouvelle utopie*, Fayard, Paris 1999.
- Baggio A.M. (Ed.) [2007], *Il principio dimenticato. La fraternità nella riflessione politologica contemporanea*, Città Nuova, Roma. Edizione argentina: *El principio olvidado: la fraternidad. En la Política y el Derecho* (Ed.), Ciudad Nueva, Buenos Aires 2006.
- Baggio A.M. (Org.) [2008], *O princípio esquecido/1. A fraternidade na reflexão actual das ciências políticas*, Cidade Nova, São Paulo.
- Baggio A.M. [2009], *O princípio esquecido/2. Exigências, recursos e definições da fraternidade na política*, Cidade Nova, São Paulo.
- Baggio A.M. (Comp.) [2009a], *La fraternidad en perspectiva política. Exigencias, recursos, definiciones del principio olvidado*, Ciudad Nueva, Buenos Aires.
- Baggio A.M., Augustin R. (Edd.) [2011], *Toussaint Louverture, Lettres à la France (1794-1798). Idées pour la libération du Peuple noir d'Haïti*, Introduction et appareil critique d'Antonio Maria Baggio et Ricardo Augustin, Nouvelle Cité, Paris.
- Baggio A.M. [2012] (con A. Cosseddu, P. Giusta, R. Mardones, A. Márquez Prieto), *Caino e i suoi fratelli. Il fondamento relazionale nella politica e nel diritto*, Città Nuova, Roma.
- Barreneche O. (Comp.) [2010], *Estudios recientes sobre fraternidad. Da la enunciación como principio a la consolidación como perspectiva*, Ciudad Nueva, Buenos Aires.

- Bertrand G., Brice C., Montègre G.(dir.) [2012], *Fraternité. Pour une histoire du concept*, Les Cahiers du CRHIPA n. 20, Grenoble.
- Blanchot M. [1983], *La communauté inavouable*, Minuit, Paris.
- Borgetto M. [1993], *La notion de fraternité en droit public français. Le passé, le présent et l'avenir de la solidarité*, Librairie Générale de Droit et de Jurisprudence, Paris.
- Borgetto M. [1997], *La devise « Liberté, Égalité, Fraternité »*, Presses Universitaires de France, Paris 1997.
- Britto C. A. [2003], *Teoria da Constituição*, Editoria Forense, Rio de Janeiro.
- Caso G., Cury A., Cury M., Mota de Souza C.A. [2008], *Direito e Fraternidade, Comunhão e Direito*, LTr, Cidade Nova, São Paulo.
- Chiodi G.M. (Ed.) [1992], *La contesa tra fratelli*, Giappichelli, Torino.
- Cosseddu A. [2008], *L'oggi del diritto : tramonto o « nuovi » albori?* in « Nuova Umanità » XXX (2008/4-5) 178-179, pp. 461-476.
- Cosseddu A. [2009], *Comunione : « spazio condiviso » per un dialogo possibile tra economia e diritto*, in « Nuova Umanità » XXXI (2009/6) 186, pp. 757-782.
- Cosseddu A. [2012], *L'orizzonte del diritto « luogo » delle relazioni*, in Baggio [2012]
- David M. [1987], *Fraternité et Révolution française*, Aubier, Paris.
- David M. [1992], *Le primptemps de la fraternité. Genèse et vicissitudes 1830-1851*, Aubier, Paris.
- De Barros A. M. [2006], *Fraternidade, politica e direitos humanos*, in “Rivista da Faculdade de Direito de Caruaru, 37/01, Idéia, João Pessoa, pp. 53-72.
- Derrida J. [1993], *Politiques de l'amitié*, Galilée, Paris.
- De Solemne M (Ed.) [1998], *Insaisissable fraternité*, Dervy, Paris.
- Debray R. [2009], *Le moment fraternité*, Gallimard, Paris.
- Domènech A. [2004], *El eclipse de la fraternidad. Una revisión republicana de la tradición socialista*, Crítica, Barcelona.
- Giusta P. [2012], *Verso la leadership collettiva: il contributo della fraternità*, in Baggio [2012]
- Herbeteau H. [2009], *La fraternité. Entre utopie et réalité*, Les Éditions de l'Atelier/Les Éditions Ouvrières, Paris.
- Ighina D. [2012], *La brasa bajo la ceniza. La Fraternidad en el pensamiento de la integración latinoamericana. Un recorrido*, Ciudad Nueva, Buenos Aires.
- Jáuregui G. [2004]; *La democracia en el siglo XXI: un nuevo mundo, unos nuevos valores*, Instituto Vasco de Administración Pública, Oñati.
- Loroux N. [1997], *La cité divisée*, Payot, Paris.
- Mancini R. [1996], *Esistenza e gratuità. Antropologia della condivisione*, Cittadella, Assisi.
- Manieri M. R. [1989], *E. Kant: dalla fraternità alla giustizia*, “Bollettino di Storia della filosofia dell'Università degli Studi di Lecce, a c. di G. Papuli, vol. IX 1986/89, pp. 49-78.
- Márquez Prieto A. [2012], *Fraternidad y Justicia*, Editorial Comares, Granada.
- Martinelli A., Salvati M., Veca S. [1988], *Progetto 89. Tre saggi su libertà, eguaglianza, fraternità*, Il Saggiatore, Milano.
- Martino M. [2010], *La prospettiva della fraternità nel pensiero di John Rawls*, in “Nuova Umanità” XXXII (2010/4-5) 190-191, pp. 549-566.
- Massa Pinto I. [2011], *Costituzione e fraternità. Una teoria della fraternità conflittuale: “come se” fossimo fratelli*, Jovene, Napoli.
- Mattéi B. [2003], *La fraternité, est-ce possible?*, Louis Audibert Editions.
- Mattioni A., Marzanati A. (Edd.) [2007], *La fraternità come principio del diritto pubblico*, Città Nuova, Roma.
- Mazzù D. [2004], *Politiques de Caïn. En dialogue avec René Girard*, Desclée de Brower, Paris.
- Muniz Lopes P. [2012], *A Fraternidade em debate: percurso de estudos na América Latina*, Cidade Nova, São Paulo.

- Nancy J.-L. [1993], *Le sens du monde*, Galilée, Paris.
- Ozouf M. [1988], *Fraternité*, in Furet F., Ozouf M., *Dictionnaire critique de la Révolution Française*, Flammarion, Paris, pp. 731-740.
- Ozouf M. [1989], *L'homme régénéré*, Paris (in particolare le pp.11-16 e il capitolo: *La Révolution française et l'idée de fraternité*).
- Petry Veronese J. R., Boschi Aguiar de Oliveira O. M. (Orgg.) [2011], *Direitos na pós-modernidade: a fraternidade em questão*, Funjab, Florianopolis/SC (Brazil).
- Pizzolato F. [2001], *Appunti sul principio di fraternità nell'ordinamento giuridico italiano*, in "Rivista internazionale dei diritti dell'uomo", 2001, pp. 745-806 (ora in Pizzolato [2012]).
- Pizzolato F. [2012], *Il principio costituzionale di fraternità. Itinerario di ricerca a partire dalla Costituzione italiana*, Città Nuova, Roma.
- Ramírez Rivas P. [2011], *Fraternidad y conflicto. Enfoques, debates y perspectivas*, Ciudad Nueva, Buenos Aires.
- Resta E. [2002], *Il diritto fraterno*, Laterza, Roma-Bari.
- Roche-Olivar R. [2009], *Un approccio operativo della psicologia della prosocialità al ruolo e alla partecipazione politica*, in "Nuova Umanità" XXXI (2009/4-5) 184-185, pp. 615-635.
- Ropelato D. (Ed.) [2010], *Democrazia intelligente. La partecipazione: attori e processi*, Città Nuova, Roma.
- Tosi G. [2009] *La fraternità come categoria (cosmo)politica*, in "Nuova Umanità", XXXII (2010/4-5) 190-191, pp. 525-547.
- Vergani M. [2007], *Dal soggetto al nome proprio. Fenomenologia della condizione umana tra etica e politica*, Bruno Mondadori, Milano, pp. 161-197.